

DECAMERON, Giovanni Boccaccio, OSCAR CLASSICI n. 146, 1997. (12 EUR)



Luogo **Veneto, Padova**
<https://www.annuncici.it/x-138990-z>

Giovanni Boccaccio

DECAMERON

A cura di
Vittorio Branca

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Collana

OSCAR CLASSICI n. 146

1997

Volume 1° pagine 914 (16)

Volume II° pagine 325

IN COFANETTO ORIGINALE

Copertina flessibile illustrata a colori, rilegatura editoriale, formato cm. 11X18,5.

Stato di conservazione: OTTIMI PARI AL NUOVO

Il Decameron, o Decamerone, è una raccolta di novelle scritte da Giovanni Boccaccio, che tra il 1348 e il 1351 successe a quelle scritte nel 1348-1349, e il 1351 (se non per la testa) da Francesco Petrarca. Il Decameron fu scritto a Firenze nel 1351, e si riferisce alla peste nera che nel 1348-1350 aveva colpito la Toscana, e che aveva causato la morte di molti cittadini fiorentini. Il libro narra di un gruppo di giovani, sette donne e tre uomini, che per dieci giorni si trattengono fuori da Firenze per sfuggire alla peste nera che in quel periodo imperava nella città, e che a turno si raccontano delle novelle di oggi spesso umoristiche e con frequenti richiami all'erotismo e all'eccellenza del tempo. Per quest'ultimo aspetto, il libro fu tacciato di immoralità o di scandalosità e fu in molte epoche censurato o comunque non adeguatamente considerato nella storia della letteratura. Il Decamerone fu



DECAMERON, Giovanni Boccaccio, OSCAR CLASSICI
n. 146, 1997
<https://www.annunci.it/x-1389990-2>

DECAMERON, Giovanni Boccaccio, OSCAR CLASSICI
n. 146, 1997
<https://www.annunci.it/x-1389990-2>

A large QR code is positioned at the top of the page. Below it, the book's title and author are listed, along with its publication details. At the bottom, a URL is provided for further information.



Il libro narra a Firenze per sempre raccontando di tempo. Per questo censurato o consigliato anche, DECAGON, Giovanni Boccaccio, OSCAR CLASSICI, 1997.

<https://www.lanuccini.it/x-138990->

o Dall'antico
ra il **PIRELLA**
3 (seconda parte)
nse
un gruppo di giovani
ggire alla peste nera
e novelle di oggi
st'ultimo aspetto,
nunque non aderisca
n versione, inci
<https://www.lamencici.it/x-130990-148>

A large black and white QR code is centered on the page. It is intended to be scanned by a mobile device to provide a digital link to the film's page on the website www.mancini.it/x-138990-14.



ni 13-39990-1
a nei 100 anni
timi. Al d
e ci giorni si tratta
lla città, e che a t
rmi all'erotismo
dalo e fu in molti
letteratura. In
aolo Pasolini,
www.mincici.it/x-1339990-1
RECAZIONI, Giovani
Oscar Classici
1997.

Giovanni Boccaccio (Certaldo, 16 giugno 1313 – Certaldo, 21 dicembre 1375) è stato uno scrittore e poeta italiano. Conosciuto anche per antonomasia come il Certaldese[5], fu una delle figure più importanti nel panorama letterario europeo del XIV secolo. Alcuni studiosi (tra i quali Vittore Branca) lo definiscono come il maggior narratore europeo del suo tempo, uno scrittore versatile che amalgamò tendenze e generi letterari diversi facendoli confluire in opere originali, grazie a un'attività creativa esercitata all'insegna dello sperimentalismo.

La sua opera più celebre è il Decameron, raccolta di novelle che nei secoli successivi fu elemento determinante per la tradizione letteraria italiana, soprattutto dopo che nel XVI secolo Pietro Bembo elevò lo stile boccacciano a modello della prosa italiana. L'influenza delle opere di Boccaccio non si limitò al panorama culturale italiano ma si estese al resto dell'Europa, esercitando influsso su autori come Geoffrey Chaucer, figura chiave della letteratura inglese, o più tardi su Miguel de Cervantes, Lope de Vega e il teatro classico spagnolo.

Giovanni Boccaccio insieme a Dante Alighieri e Francesco Petrarca fa parte delle cosiddette «Tre corone» della letteratura italiana. È inoltre ricordato per essere uno dei precursori dell'umanesimo, del quale contribuì a gettare le basi presso la città di Firenze, in concomitanza con l'attività del suo contemporaneo amico e maestro Petrarca. Fu anche colui che diede inizio alla critica e filologia dantesca: Boccaccio si dedicò a ricopiare codici della Divina Commedia e fu anche un promotore dell'opera e della figura di Dante: a Boccaccio si deve infatti l'epiteto divina, attributo con cui è divenuta nota la Commedia. Nel Novecento Boccaccio fu oggetto di studi critico-filologici da parte di Vittore Branca e Giuseppe Billanovich, e il suo Decameron fu anche trasposto sul grande schermo dal regista e scrittore Pier Paolo Pasolini.

Spese di spedizione Euro 2 con posta "piego di libri" opportunamente protetti in custodia di cellofan ed inviati dentro apposita busta postale imbottita a bolle d'aria.

NON E' PREVISTA LA CONSEGNA BREVI MANU

Pagamento:
postepay
bonifico bancario
vaglia postale Chiudi

Tel: 3395429220